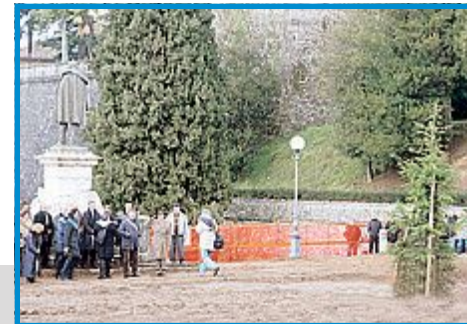


L'ALBERO CHE NON C'E'

Prima e dopo

Da sinistra, l'antico cedro di 185 anni abbattuto nel 2006 perché ucciso dai funghi. Nella seconda immagine, l'antica pianta potata nel tentativo di salvarla. L'8 dicembre 2008, con una cerimonia solenne, fu piantato il nuovo cedro che adesso sta seccando (foto Borghesi)



Il cedro del Fosso si è ammalato

La nuova pianta-simbolo di Barga sta morendo. Bonini: «Lo salveremo»

di LUCA GALEOTTI

NON C'È pace per gli alberi di Barga. Dopo il taglio di alcuni esemplari di platani secolari che abbellivano il piazzale del Fosso, colpiti dal micidiale cancro colorato, non giungono buone notizie neppure per il giovane cedro del Libano che sorge sul bastione del Fosso. Nel 2007 venne piantato in sostituzione del vecchio gigante, il cedro di 185 anni di vita, abbattuto l'anno precedente a causa dei funghi che l'avevano ucciso. E nella sua veloce crescita tutta la comunità ha riposto le speranze di poter rivedere l'immagine del Bastione del Fosso fino al 2006, quando su di esso sovrastava il grandissimo cedro di quasi due secoli di vita e che superava i venti

L'INTERVENTO

Il sindaco: «Lunedì arriverà un esperto per un sopralluogo. Attendiamo il responso»

metri di altezza. Un vero e proprio simbolo di Barga. A quanto pare, almeno ad una prima osservazione da profani, la giovane pianta non sta affatto bene: è scheletrica, gli aghi sui rami sono quasi tutti caduti e quelli che ci sono, sono pressoché secchi.

BEN DIVERSO è il suo aspetto attuale rispetto all'immagine di quando fu piantata in quel non troppo lontano 8 dicembre del 2007, come si può vedere sfogliando le fotografie che furono scatta-

te durante quella cerimonia. Esprime in proposito preoccupazione il primo cittadino di Barga, Marco Bonini: «Non sapevamo nulla di problemi del cedro del Fosso; abbiamo dato mandato a uno specialista di fare un sopralluogo e darci un responso in merito alla salute della pianta. Lunedì un agronomo ci dirà che cosa sia successo al cedro e subito dopo faremo il possibile per salvare la pianta. Ci auguriamo che non si tratti di un problema serio». Per il momento bisognerà quindi attendere il responso del sopralluogo previsto per lunedì. Impossibile adesso stabilire quanto sia grave la situazione e tantomeno le cause dello stato attuale del giovane cedro: forse la mancanza di acqua o, nella peggiore delle ipotesi, una nuova aggressione dei funghi che

PONTE ALL'ANIA

Rubinetti a secco in tutta la frazione

SI AVVERTE che mercoledì 14 dicembre, saranno effettuati lavori sulla rete principale dell'acquedotto servente la frazione di Ponte all'Ania (Barga). Dalle 9.30 alle 12.30 e fino al termine dei lavori, verrà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile, a Ponte all'Ania e zone limitrofe. Questi lavori potranno essere prorogati nei giorni successivi in caso di eventi atmosferici avversi.

infestavano il terreno ai tempi del vecchio cedro. Fu questa la causa dell'abbattimento del secolare albero.

IL TERRENO del Bastione, dopo il taglio del «gigante», fu rimosso e bonificato, ma forse l'operazione non ha rimosso il problema. Era l'8 dicembre 2007 quando l'amministrazione di Barga, sostituì il vecchio *Cidrus Libani*, con una pianta donata dalla famiglia del professor Borsi e dai Paracadutisti Lucchesi dell'Anpd'i, tramite l'allora Comandante della brigata paracadutisti «Folgore», il generale di brigata Maurizio Fioravanti. Fu intitolata alla memoria di un giovane paracadutista: Daniele Matelli di Oneta (Borgo a Mozzano), morto nel tragico incidente aereo della Meloria.